



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
15 SETTEMBRE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Martedì 15 settembre 2015

1. Il Giorno Milano

“Toem, linea dura dei sindaci ribelli. <Non violentate il nostro territorio>”

2. Il Giorno Lodi -Pavia

“Gli scavi in corso sul Ticino arrivano a Roma”

BUCCINASCO DOMANI IL COORDINAMENTO CON 33 PRIMI CITTADINI

Toem, linea dura dei sindaci ribelli

«Non violentate il nostro territorio»

di **FRANCESCA SANTOLINI**

-BUCCINASCO-

«UNA POSIZIONE propositiva ma fondata su un punto fermo: non modificare gli equilibri di una mezzaluna agricola, fertile e preziosa come quella del Sud Milano». Il vice sindaco di Buccinasco, Rino Pruiti, ha le idee chiare sulla posizione che il Comune buccinaschese terrà domani, a Rosate, quando il coordinamento dei sindaci si incontrerà per parlare della Toem, la tangenziale Ovest esterna. Già nei mesi scorsi, almeno 33 sindaci del Sud Milano, i cui territori fanno parte del Parco del Ticino e del polmone verde più grande d'Europa, il Parco Agricolo Sud Milano avevano scritto per impedire la realizzazione dell'infrastruttura inserita nel programma della mobilità e dei trasporti firmato da Regione Lombardia. «Quasi tutti i Comuni coinvolti sono contrari a questa ennesima, inutile, faraonica infrastruttura. Farebbe il paio con la già realizzata Brebemi, costosissima, carissima e poco utilizzata autostrada Brescia-Milano – prosegue Pruiti –. Noi, seppur non coinvolti materialmente dal tracciato ma solo dall'indot-



DECISO Il vicesindaco di Buccinasco Rino Pruiti

to in termini di auto che questo porterebbe anche sul nostro territorio, siamo concordi con la posizione del coordinamento e cioè che non è necessario realizzare una nuova infrastruttura. Per risolvere i problemi di traffico basta ampliare al viabilità secondaria, statali e provinciali, rendendole allo stesso tempo più sicure». La Toem – secon-

do i primi cittadini del coordinamento – prevede un elevatissimo impatto ambientale e un forte consumo di suolo.

«**VIOLENTARE** due parchi regionali e modificare per sempre il territorio di decine di comuni lombardi non è accettabile, specialmente in mancanza di un vero interesse pubblico – continua Pruiti –. Ampliando la rete già esistente, si spenderebbe molto meno e, quanto risparmiato si potrebbe impiegare per migliorare la viabilità leggera. Non solo, anche gli espropri delle proprietà private risulterebbero molti meno». Ora, domani, a Rosate, con i sindaci e i rappresentanti istituzionali dei comuni del coordinamento, si incontreranno e studieranno delle strade alternative, delle soluzioni che eviteranno quello che hanno definito uno scempio. «Si potrebbero destinare le risorse ad altro – ha detto il vice sindaco – ad esempio alle infrastrutture di trasporto pubblico come i treni, le metropolitane e i bus... noi amministratori locali sappiamo bene quali sono le vere priorità dei cittadini».

francesca.santolini@ilgiorno.net

SAI DONATO POZZANO

Toem, linea dura dei sindaci ribelli
«Non violentate il nostro territorio»

Il Comune buccinaschese si oppone alla tangenziale

UNIONE ARTIGIANI
della Provincia di Milano
Artigiancassa Point

La formazione specialistica dei tecnici è fondamentale per la qualità e la durata delle opere

PAVIA

Gli scavi in corso sul Ticino arrivano a Roma



LAVORI Le opere ancora in corso
sulla sponda del Ticino (Torres)

– PAVIA –

SONO ARRIVATI fino a Roma i lavori che da tempo si stanno effettuando sul Ticino per ricavare un ricovero per le barche. Il senatore del Carroccio, Gian Marco Centinaio ha infatti presentato un'interrogazione al ministro dell'ambiente nella quale chiede conto delle opere che sta effettuando una ruspa che continua a scavare versando al largo della sabbia, arrivando ad ostruire completamente il corso del fiume sotto un'intera arcata del ponte della Libertà. «Tale situazione – sostiene Centinaio –, oltre ad aver modificato l'ecosistema e i fondali del Ticino, crea un danno ambientale irreversibile anche a valle del fiume, in quanto, restringendo la sezione del corpo idrico, ha provocato un incremento della velocità della corrente che sta causando l'erosione sulla sponda sinistra del fiume all'altezza del ponte coperto, mettendo anche a rischio le strutture di tale ponte storico». Per questo il senatore vorrebbe che il ministero «anche attraverso i Nuclei operativi ecologici dei Carabinieri, controllasse la sussistenza delle regolari autorizzazioni e accertasse se l'ente parco del Ticino sia al corrente della situazione e abbia espresso parere favorevole per l'esecuzione di tali lavori».

M.M.

